

# Unire le forze per affrontare le sfide del Mediterraneo

MARIO MAURO  
GIANNI PITTELLA

L'area del Mediterraneo rappresenta uno snodo cruciale per la crescita economica dell'Unione europea e anche se si presenta oggi come marginale rispetto ai grandi centri decisionali del mondo è ritenuta dagli analisti strategica rispetto ai destini mondiali. L'Unione europea è il primo partner dei paesi mediterranei nello scambio di merci e servizi. Più del 50 per cento del commercio della Regione si svolge con l'Ue, che è anche il più importante investitore straniero e il primo erogatore di aiuti e finanziamenti dell'intera Regione.

Nel 1995, con il processo di Barcellona, è stato avviato il Partenariato Euromediterraneo tra l'Unione europea e i paesi del Mediterraneo del Sud che, all'insegna della reciprocità e della solidarietà, ha dato vita ad una intensa cooperazione di natura politica, economica e sociale. Alla fine degli anni '90, l'Unione europea ha concentrato l'attenzione politica e le principali risorse finanziarie sul processo di allargamento ai paesi dell'Europa centro orientale, relegando di fatto la politica euromediterranea ad un ruolo secondario.

Avviato nel luglio 2008, il nuovo progetto dell'Unione per il Mediterraneo, attraverso la cooperazione internazionale in settori

strategici e di grande visibilità quali quello dell'Ambiente, dell'Istruzione e dei Trasporti, si propone di rilanciare gli obiettivi della politica euromediterranea e giocherà un ruolo importante per la promozione della pace nell'area contribuendo alla prosperità della Regione. Se saprà esercitare con concretezza il proprio ruolo, l'Unione per il Mediterraneo potrà veramente rappresentare un utile strumento per l'integrazione economica e regionale tra i paesi mediterranei. Grazie a questa nuova strategia si sono quindi create condizioni favorevoli per lo sviluppo di iniziative di cooperazione globale trans-mediterranea.

Unire le nostre forze rappresenta l'impostazione migliore per affrontare le sfide dell'area mediterranea, ed abbiamo, per questo, deciso di dare vita al Centro delle Fondazioni per l'Europa del Mediterraneo-Meseuro, dall'antico nome di un vento che soffia sul bacino del Mediterraneo. Attraverso la creazione di questo Centro intendiamo instaurare innanzitutto un dialogo sociale, culturale e umano, che abbia come presupposto la comprensione reciproca e la promozione di valori fondanti delle nostre civiltà.

A questo fattore imprescindibile è legata la buona riuscita della cooperazione sul piano innanzitutto politico, attraverso la ricerca incessante di un dialogo riguardante la politica di sicurezza, per sviluppare relazioni sempre più incisive tra i paesi interessati. Il secondo – ma non meno importante livello di cooperazione – è quello economico. Siamo convinti che il moltiplicarsi

degli accordi e degli scambi ha favorito e continuerà a favorire l'estensione di relazioni economiche e sociali equilibrate tra le parti.

Meseuro sarà un luogo di incontro tra organizzazioni euromediterranee, tra rappresentanti delle istituzioni e tra i protagonisti del mondo dell'impresa. La sinergia e la cooperazione dovranno essere ricercate in diversi settori di attività quali: energia, istruzione e formazione, dialogo interculturale, Immigrazione, agroalimentare, reti di infrastrutture e logistica, ricerca e piccole e medie imprese. Parallelamente, si offrirà come centro di elaborazione per chi, condividendo il nostro spirito, saprà formulare proposte innovative per le sfide dell'area mediterranea.

Lavorando insieme ai nostri partners extraeuropei, nel rispetto della diversità, delle culture e dei credi diversi, sarà nostro obiettivo contribuire alla promozione della tolleranza, dei valori e delle libertà fondamentali, nonché al dialogo tra culture e religioni. Siamo convinti della necessità di uno sviluppo dello stato di diritto e della democrazia che vada di pari passo con la crescita economica ed il progresso sociale di tutta la Regione. Solo così il Mediterraneo non sarà più una frontiera, ma potrà tornare ad essere luogo di incontro e ad unire i popoli del Mare nostrum.

*Nasce il Centro  
delle Fondazioni  
per l'Europa  
del Mediterraneo  
Meseuro  
per il dialogo*

*Sinergia e  
cooperazione con  
i vari partner  
extraeuropei  
nel rispetto  
delle diversità*